

Mozione n. 454

presentata in data 7 febbraio 2019

a iniziativa del Consigliere Talè

“Opere di risanamento acustico rete ferroviaria – barriere antirumore. Apertura tavolo di confronto per revisione progetto RFI”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (RFI), concessionaria del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha attivato presso questo Ministero la richiesta di espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica per gli interventi di risanamento acustico previsti nel Piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29 novembre 2000;
- tali interventi interessano il territorio della Regione Marche, in particolare, lungo la linea ferroviaria Adriatica, coinvolgendo i comuni costieri;
- la Regione Marche ha avviato l'istruttoria per l'accertamento della conformità urbanistica;

Considerato che:

- le opere di risanamento acustico previste da RFI consistono in barriere antirumore realizzate con pannelli metallici sovrastanti basamento in cemento armato per un'altezza complessiva in alcuni tratti fino ad 8 metri, da collocarsi prevalentemente sul lato monte della linea ferroviaria Adriatica prospiciente il litorale marino;
- queste opere avrebbero un impatto irreversibile e fortemente negativo dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, dannoso in tutti i territori e, in particolar modo, su quelli a maggiore vocazione turistica; con ricadute ulteriori sulla salubrità e la qualità della vita; condizionando, tra l'altro, anche futuri progetti di riqualificazione urbana;

Tenuto conto che:

- le amministrazioni e le popolazioni dei comuni coinvolti, fra i quali Fano, Mondolfo, Falconara Marittima e Ancona, hanno manifestato forte perplessità e dissenso nei confronti della soluzione tecnica proposta, richiedendo la valutazione di tipologie di intervento alternative;
- il D.M. Ambiente 29 novembre 2000, che disciplina i tipi di accorgimenti adottabili per la riduzione del rumore, stabilisce un ordine di priorità secondo il quale programmare le azioni

consigliando di intervenire prima di tutto sulla sorgente (rotaie, sistemi frenanti dei convogli ecc.), poi eventualmente sulla linea di propagazione del suono ed, in ultima analisi, sul recettore; mentre la proposta progettuale di RFI non tiene conto di dette indicazioni e non affronta il tema delle possibili soluzioni alternative;

Ritenuto che:

- In luogo dei forti investimenti previsti per la realizzazione delle barriere antirumore in cemento e metallo (per i soli 3,5 chilometri del tratto marottese da piazza Dell'Unificazione al fiume Cesano si stimano 30milioni di euro) è auspicabile che le risorse vengano utilizzate per l'arretramento della linea ferroviaria Adriatica. Soluzione, questa, lungimirante e in grado di garantire un migliore sviluppo urbanistico delle città costiere marchigiane.

IMPEGNA

la Giunta regionale e l'Assessore competente:

- a chiedere urgentemente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e a Rete Ferroviaria Italiana l'apertura di un tavolo di confronto che coinvolga tutti i comuni marchigiani interessati, finalizzato a modificare il progetto di risanamento acustico redatto da Rfi, intervenendo innanzitutto sulla sorgente del rumore, così come stabilito dal D.M. Ambiente 29 novembre 2000, e a programmare, altresì, soluzioni di arretramento della linea ferroviaria Adriatica.